REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
60.12.00

e per conoscenza
Al Direttore Generale – dr. Michele Palmieri
michele.palmieri@regione.campania.it

Al dr. Carotenuto Antonio – dirigente staff 50.06.92
ant.carotenuto@regione.campania.it

Oggetto: **Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)" –**
Proponente: Cogein Energy S.r.l.
CUP 9861– Rilascio sentito

In riscontro alla richiesta di espressione del "Sentito" sul progetto di cui all'oggetto ricadente nel territorio del Comune di Morcone (BN) con: IT 8020001 "Alta Valle del fiume Tammaro" IT 8020014 "Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia" e IT 8020015 "Invaso del fiume Tammaro", CUP 9861 nell'ambito della procedura di Valutazione d'Incidenza si rappresenta che il tecnico Giulio Monda, ha trasmesso apposita istruttoria, ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97.

Alla stregua della suddetta relazione istruttoria, a cui si rinvia per relationem e che si allega in copia, si esprime ***sentito favorevole con raccomandazioni*** per la valutazione d'incidenza dell'intervento di cui all'oggetto.

Cordiali saluti

Il Funzionario
Dott. Luigi Silvestro

LUIGI SILVESTRO
Regione Campania
Funzionario
20.12.2024
13:27:55
GMT+01:00

La Dirigente
Dott.ssa Rosa Caterina Marmo

ROSA CATERINA
MARMO
Regione Campania
Dirigente
20.12.2024 15:18:32
GMT+02:00

Napoli – Centro Direzionale - isola C3 - piano 14° - 80143 – tel.081 7969969
pec: uod.500607@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Oggetto: CUP 9861 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)" – Proponente Cogein Energy S.r.l.- Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

a. Ai sensi della Delibera della GR della Campania n. 684 del 30.12.2019 le ZSC e le ZPS è stata individuata la Regione Campania come soggetto gestore dei 27 siti (Tipo A, B e C) della Rete Natura 2000 della Campania esterni ai perimetri delle aree naturali protette regionali;

b. Per effetto di quanto disposto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, art. 6, par. 3 e 4, le autorità competenti per la Valutazione di Incidenza rilasciano il parere dopo aver sentito i soggetti gestori dei siti Natura 2000, qualora non coincidenti con l'autorità competente;

c. Con Delibera della Giunta Regionale della Campania, n.280 del 30/06/2021 sono state recepite le "Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" art. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania";

d. L'Ufficio Speciale di Valutazioni Ambientali US 60 12 00 con nota Prot. PG/2024/0592534 del 11/12/2024 ha avviato il Procedimento VIA-VI in oggetto per il quale ha richiesto il relativo SENTITO ai sensi dell'art. 27 bis, comma 5, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., per il quale occorre produrre la presente relazione tecnica istruttoria.

PREMESSO

CHE La documentazione pubblicata è reperibile sul sito tematico:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella cartella relativa al CUP 9861

CHE il progetto in esame riguarda**:**

- realizzazione di un impianto eolico sito nel Comune di Morcone, con opere connesse anch'esse ricadenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

interamente nel Comune di Morcone, costituito da 6 aerogeneratori del tipo Vestas V162 da 5 MW, per una potenza complessiva di 30 MW

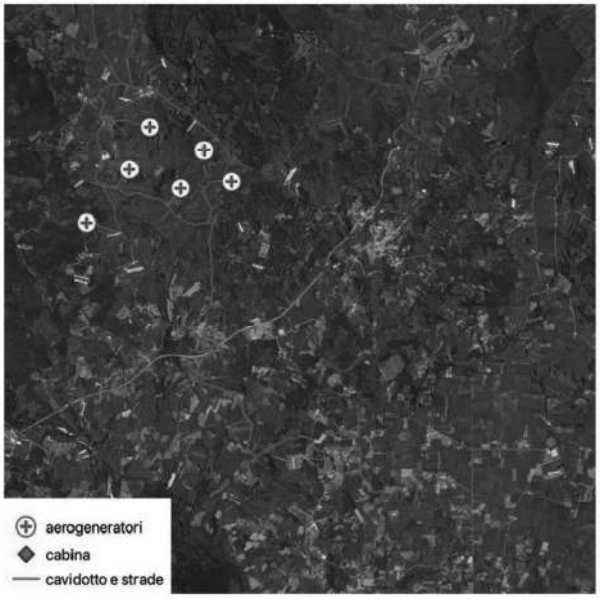
CHE le opere previste sono:

- *Una stazione di trasformazione MT/AT*
- *un cavidotto interrato in media tensione che collega le turbine alla stazione di trasformazione*
- *due brevi tratti di cavidotto AT che collegano, nell'ordine, la stazione di trasformazione ad un sistema di sbarre di smistamento produttori 150 kV annesso alla stazione produttore 150/30 kV del campo eolico da 39,2 MW di Cogein Energy, e quest'ultima con la stazione Terna di Morcone (sita in località Cuffiano) per la distribuzione sulla RTN.*

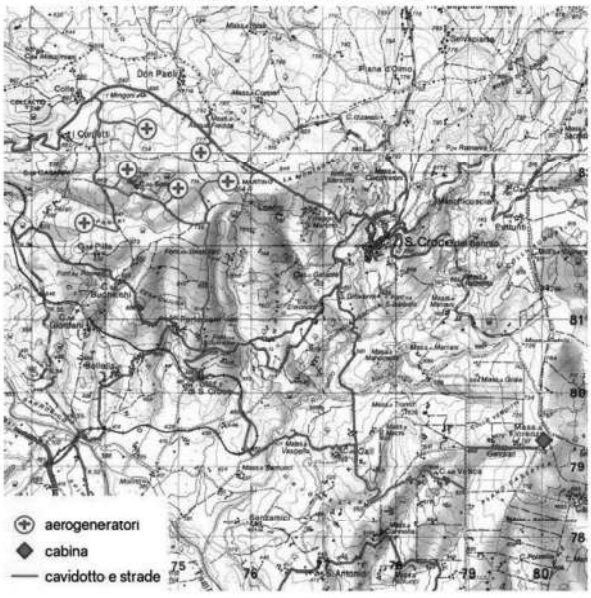
CHE il progetto può essere schematizzato nelle seguenti azioni:

1. *installazione di n. 6 aerogeneratori comprese opere di fondazione.*
2. *cavidotto interrato, lungo il tracciato della viabilità esistente, comprensivo dell'interramento della linea aerea esistente.*
3. *adeguamento della viabilità interna ed esterna al sito, e realizzazione di nuove strade*
4. *ripristino aree di cantiere e riqualificazione ambientale; riguarda in particolare la superficie delle piazzole di cantiere, dove verranno ripristinati gli usi del suolo preesistenti*

Inquadramento territoriale dell'area di intervento su ortofoto 1:50.000



Inquadramento territoriale dell'area di intervento su carta IGM 1:50.000



fonte: http://burc.regione.campania.it

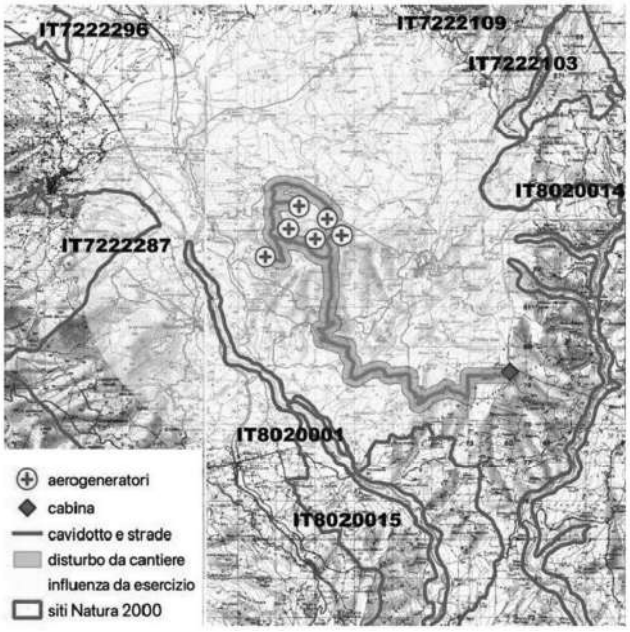
CHE Le opere progettate non ricadono all'interno di nessun sito Natura 2000. Lo stesso si verifica per l'area di influenza da cantiere che non comprende alcun sito Natura 2000. **Viceversa, l'area di influenza da collisioni comprende diversi siti Natura 2000** di competenza gestionale della scrivente UOD 50 06 07, sebbene alcuni solo marginalmente, elencati nella tabella seguente.:

- IT IT8020001 ZSC Alta valle del fiume Tammaro – Regione Campania – UOD 50 06 07

- IT IT8020014 ZSC Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia – Regione Campania – UOD 50 06 07

- IT IT8020015 ZSC/ZPS Invaso del fiume Tammaro – Regione Campania – UOD 50 06 07

Siti Natura 2000 e area di influenza (scala 1:100.000)



CHE Gli aerogeneratori costituenti l'impianto eolico in oggetto sono posti alle seguenti coordinate espresse nei sistemi geografici di riferimento Gauss Boaga fuso 33 e UTM WGS84 fuso 33:

WTG	COORDINATE				QUOTA
	UTM WGS84		GAUSS BOAGA		m. s.l.m.
	EST	NORD	EST	NORD	
M1	474518.00	4583430.00	2494527.00	4583438.00	721
M2	475263.00	4583119.00	2495273.00	4583127.00	770
M3	474235.00	4582823.00	2494244.00	4582831.00	711
M4	474925.00	4582605.00	2494244.00	4582831.00	736
M5	475630.00	4582684.00	2495640.00	4582692.00	820
M6	473661.00	4582124.00	2493670.00	4582132.00	651

Tabella 3– Coordinate aerogeneratori

Figura 6 – Ubicazione layout di progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHE Da una analisi approfondita dei tratti di viabilità si può schematicamente riassumere quanto segue:

- **5000 m2 circa di allargamenti di sede stradale esistente;**
- **448 m circa di adeguamento di strada esistente;**
- **349 m circa di strada di nuova realizzazione temporanea;**
- **2646 m circa di strada di nuova realizzazione permanente.**

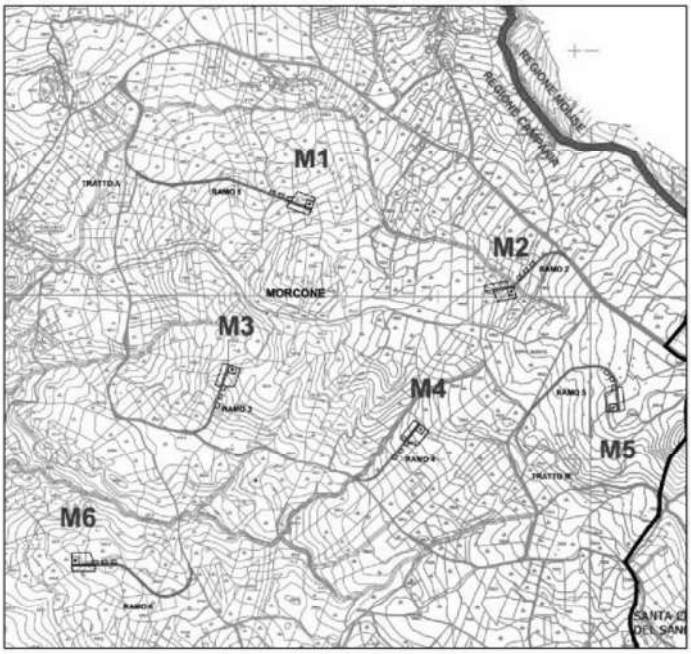


Figura 16 - Viabilità interna al parco eolico

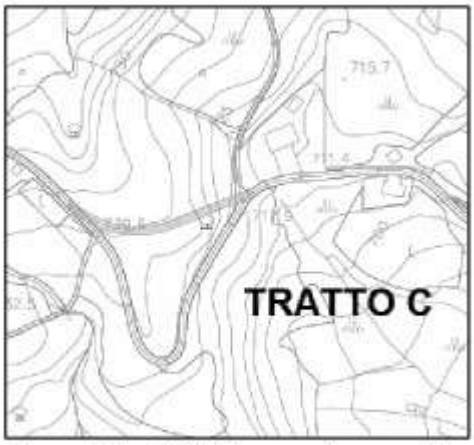


Figura 16.1 - Viabilità esterna al parco eolico

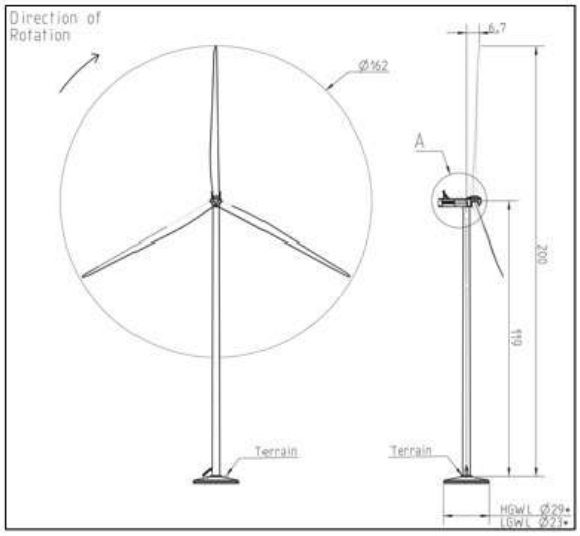
ID	STRADA DI NUOVA COSTRUZIONE	STRADA TEMPORANEA	STRADA DA ADEGUARE
RAMO 1	666 m		
RAMO 2	314 m		
RAMO 3	295 m		
RAMO 4	329 m		
RAMO 5	503 m		
RAMO 6	539 m		
TRATTO A		202 m	
TRATTO B			448 m
TRATTO C		147 m	
ALLARGAMENTI			5027 mq
TOTALE	**2646 m**	**349 m**	**448 m; 5027 mq**

Tabella 6 - Lunghezza tratti stradali di nuova costruzione permanente, temporanea e da adeguare

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHE La realizzazione del parco eolico avviene nella zona E - Zona Agricola, tali aree sono compatibili con la realizzazione del progetto:

CHE Le caratteristiche tecniche di ciascun aerogeneratore sono come di seguito rappresentate:



CHE il Cavidotto interrato viene realizzato lungo la viabilità esistente o quella di nuova realizzazione.

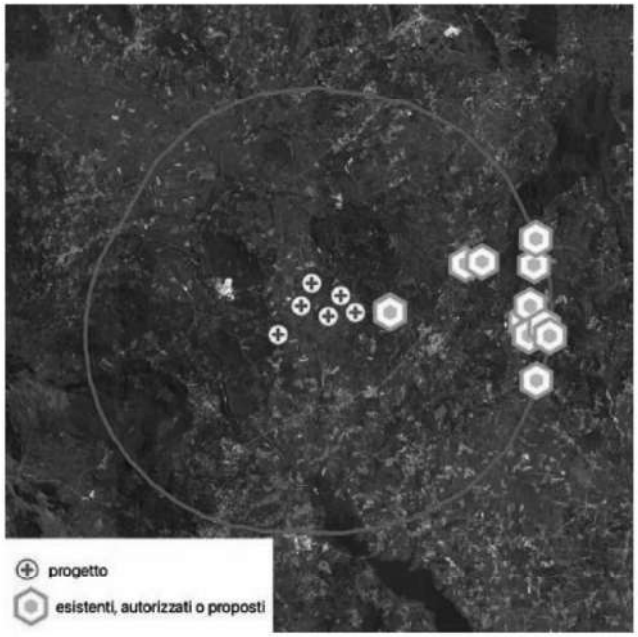
- *Il cavidotto interrato in media tensione (30 kV) si sviluppa in parte interno al parco lungo circa 8843 m (in magenta) e in parte esterno al parco lungo circa 10630 m (in blu) e due brevi tratti di cavidotto interrato in alta tensione (150 kV) della lunghezza complessiva di circa 279 m (in rosso).*

Sviluppo del cavidotto interrato.
Tratto interno al parco in magemnta, esterno in blu

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHE ***Nell'area di 5 km di raggio sono presenti altri 12 impianti esistenti, autorizzati o in progetto, pari ad una densità di 0,15 impianti/km2.***

Impianti eolici già esistenti e in progetto nel raggio di 5 km intorno all'area di intervento (scala 1:100.000)



CHE *il Progetto di Ammodernamento è coerente con gli obiettivi previsti, come riassume sinteticamente il rapporto tra il progetto e gli strumenti di programmazione e pianificazione analizzati*

RILEVATO

CHE le valutazioni condotte sono state prodotte non tenendo espressamente conto delle vigenti disposizioni di cui alla DGRC n.617 del 14/11/2024 avente ad oggetto Adozione delle Misure di Conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 comprensivi di cartografia redatti nell'ambito del servizio finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania" (Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 83 del 02/12/2024) **ma tiene conto delle precedenti Misure di cui alla DGRC n. 795 del 19/12/2017** , quindi le stesse sono state adeguatamente argomentate ed illustrate in modo da consentire con coerenza di classificare gli effetti indotti dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto eolico sulle tematiche ambientali suddivise in categorie di impatto.

CHE L'analisi degli effetti della realizzazione dell'impianto proposti su uccelli e chirotteri ha evidenziato come azione maggiormente impattante il funzionamento dell'impianto stesso, durante il quale è possibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

che si verifichino le collisioni con i volatili e i chirotteri.

CHE per quanto riguarda le possibili misure di mitigazione o compensazioni sono state espressamente definite e presentate le seguenti misure:

• Arresto del movimento durante particolari attività agricole nei campi adiacenti, quando gli uccelli si concentrano attratti dalle prede rese disponibili durante l'aratura o la mietitura meccanica (pochi giorni l'anno). Gli arresti nei periodi di mietitura coincideranno con le attività di manutenzione ordinaria.

• adottare sistema di monitoraggio atti a prevenire le collisioni attraverso la sospensione temporanea del funzionamento in presenza di contingenti flussi migratori.

- l"applicazione di bande trasversali di colore rosso su almeno una delle tre pale, per consentire l"avvistamento delle stesse da parte dei rapaci da maggior distanza;

- le operazioni e le attività di cantiere (sia in fase di installazione che di dismissione dell"impianto) verranno limitate o evitate durante il periodo riproduttivo o migratorio, al fine di ridurre il disturbo sulle specie faunistiche.

- l"attivazione di un adeguato protocollo di monitoraggio faunistico (rivolto in particolare all"avifauna e alla chirotterofauna) che sarà rivolto in particolare a mettere in evidenza l"uso dell"area, da parte delle specie censite, nelle diverse fasi progettuali. In particolare nel periodo successivo alla messa in esercizio dell"impianto per quanto riguarda le specie stanziali;

- lo stesso protocollo, intensificandosi durante i periodi di flusso migratorio primaverile e autunnale, potrà facilmente andare a prevedere l"intensificarsi del rischio collisione durante gli spostamenti delle specie migratrici. Questi avvengono infatti in specifici e ristretti periodi dell"anno, facilmente prevedibili con un certo anticipo.

PRESO ATTO

CHE Per quanto adeguatamente valutato e argomentato dalla documentazione prodotto e presentata in esame, si ritiene che l'impianto, così come è concepito e con le precauzioni adottati riguardo al posizionamento sul terreno agricolo a distanza di sicurezza dagli ambienti naturali, sia compatibile con le norme e le buone pratiche della tutela dell'ambiente e delle sue risorse, essendo le interazioni con gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

elementi naturali estremamente lievi e tali da non pregiudicare irreversibilmente la qualità ambientale globale, anche considerando la presenza di altri impianti dai quali quello analizzato appare distante a sufficienza da non creare un effetto barriera.

CHE si possono ritenere ragionevolmente coerenti alle valutazioni prodotte gli schemi riassuntivi delle valutazione della significatività degli indicatori chiave utilizzati così come in sintesi rappresentati nello studio di incidenza ambientale e nel correlato Studio di Impatto Ambientale

CHE si possono ritenere coerenti ed accoglibili le conclusioni presentate, con assunzione diretta i responsabilità dell'estensore della studio di Valutazione di Incidenza Appropriata ed affermare che:

- La distanza dell'impianto in progetto dai siti Natura 2000 non determina alcuna perdita di superficie di habitat né disturbi sulle popolazioni derivati da rumori o presenza di persone durante le attività di cantiere ed esercizio.

. Nel caso dell'impianto in valutazione, la posizione marginale dei siti Natura 2000, la mancanza di popolazioni nidificanti e la bassa vulnerabilità specie-specifica, non si determinerà incidenza significativa per la maggior parte delle specie considerate.

-Viceversa, sono state individuate alcune specie di uccelli, per lo più migratori, che spostandosi da una ZPS all'altra o durante i voli migratori, potrebbero entrare in collisione con gli aerogeneratori. I parametri considerati per valutare il rischio di collisione, portano a prevedere una bassa significatività dell'incidenza, ossia un'incidenza tale da non compromettere l'integrità del sito e gli obiettivi di conservazione generici di mantenere lo stato di conservazione di tali popolazioni.

-L'adozione di opportune misure di mitigazione in fase di esercizio, inoltre, potrà ulteriormente ridurre l'incidenza dell'impianto sull'integrità dei siti Natura 2000.

CHE In conclusione, è possibile concludere in maniera oggettiva che, attuando le opportune misure di mitigazione, il progetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi. siti Natura 2000 di diretta competenza:

- IT IT8020001 ZSC Alta valle del fiume Tammaro – Regione Campania – UOD 50 06 07

- IT IT8020014 ZSC Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia – Regione Campania – UOD 50 06 07

fonte: http://burc.regione.campania.it

- IT IT8020015 ZSC/ZPS Invaso del fiume Tammaro – Regione Campania – UOD 50 06 07CONSIDERATO

CHE pertanto, l 'opera in esame che mira a contribuire al soddisfacimento delle esigenze di "Energia Verde" e allo "Sviluppo Sostenibile" invocate dal Protocollo di Kyoto, dalla Conferenza sul clima e l'ambiente di Copenaghen 2009 e dalla Conferenza sul clima di Parigi del 2015, può essere ritenuta un'opera di prevalente interesse pubblico e compatibile con il contesto ambientale di riferimento rispetto ai Seguenti SITI della RETE NATURA 2000 di riferimento in area vasta di cui è Soggetto Gestore l'Ente Regione Campania - UOD 50 06 07 :

- IT IT8020001 ZSC Alta valle del fiume Tammaro – Regione Campania – UOD 50 06 07

- IT IT8020014 ZSC Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia – Regione Campania – UOD 50 06 07

- IT IT8020015 ZSC/ZPS Invaso del fiume Tammaro – Regione Campania – UOD 50 06 07

CHE, per i contenuti descrittivi e per le analisi documentate ed illustrate, la documentazione prodotta si ritiene sufficiente per l'espressione del richiesto Sentito di Competenza.

CHE la documentazione prodotta illustra le caratteristiche delle opere a farsi descritti ed indicati nella relazione tecnica e nei rilievi topografici e cartografici presentati.

CHE l'intervento, afferisce una infrastrutturazione tecnologica teso ad incrementare la produzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e pertanto riveste carattere di opera avente valore di interesse pubblico.

CONSIDERAZIONI ISTRUTTORIE FINALI PER QUANTO PREMESSO, RILEVATO, PRESO ATTO e CONSIDERATO

a. Alla stregua dell'istruttoria compiuta, per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono tutti richiamati, sul piano formale e sostanziale:

   - per l'intervento esaminato ed individuato con oggetto: *CUP 9861 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ai sensi del Dlgs n. 387 del 2003, composto da n° 6 aerogeneratori, per una potenza di 30 MW, sito nel comune di Morcone (BN)" – Proponente Cogein Energy S.r.l. – Proponente Ecoenergia S.r.l..* si può affermare che la

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione presentata risulta sufficientemente argomentata per l'espressione del **SENTITO** richiesto

CHE sulla base di quanto argomentato e preso atto, è possibile affermare che:

- l'opera in esame, mira a contribuire al soddisfacimento delle esigenze di "Energia Verde" e allo "Sviluppo Sostenibile" invocate dal Protocollo di Kyoto, dalla Conferenza sul clima e l'ambiente di Copenaghen 2009 e dalla Conferenza sul clima di Parigi del 2015,
- attuando le opportune misure di mitigazione, il progetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi. siti Natura 2000 di diretta competenza:

- IT IT8020001 ZSC Alta valle del fiume Tammaro – Regione Campania – UOD 50 06 07

- IT IT8020014 ZSC Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia – Regione Campania – UOD 50 06 07

- IT IT8020015 ZSC/ZPS Invaso del fiume Tammaro – Regione Campania – UOD 50 06 07

CONSIDERATO

PERTANTO, rispetto alle dirette competenze di Soggetto Gestore – Regione Campania - UOD 50 06 07 afferenti ai seguenti SITI NATURA 2000:

- IT IT8020001 ZSC Alta valle del fiume Tammaro – Regione Campania – UOD 50 06 07

- IT IT8020014 ZSC Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia – Regione Campania – UOD 50 06 07

- IT IT8020015 ZSC/ZPS Invaso del fiume Tammaro – Regione Campania – UOD 50 06 07

si può complessivamente ritenere che non sussistano motivi ostativi per rilasciare, **SENTITO CON VALUTAZIONE FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI RACCOMANDAZIONI:**

- il proposto piano di monitoraggio dell'impatto diretto e indiretto dell'impianto eolico sull'avifauna sia basato sul metodo BACI e lo studio delle popolazioni animali avvenga prima, durante e dopo la costruzione dell'impianto
- durante la fase di cantiere dovranno essere predisposti appositi sopralluoghi atti a verificare le possibili nidificazioni nelle aree delle piazzole e dei nuovi tracciati.
- ogni qual volta bisognerà iniziare l'attività di cantiere, inerente il singolo aerogeneratore e le sue

fonte: http://burc.regione.campania.it

opere accessorie, dovranno essere preventivamente verificate le aree e solamente se prive di specie nidificanti inizieranno le lavorazioni.

- Al contrario se verranno trovate specie in riproduzioni o nidi con individui in cova si aspetterà l'abbandono dei nidi dei nuovi individui prima di procedere alla fase di cantierizzazione.
- Nella fase di esercizio onde evitare problemi alle specie sensibili dell'avifauna e della chirotterofauna che potrebbe interagire con l'impianto eolico, la società oltre alle previste azioni di mitigazione disponga una fase sperimentale della durata di due anni su tutti gli aerogeneratori prevedendo:

  - dal primo anno attivazione di un modulo di rilevazione presenza di avifauna;
  - nel secondo anno integrazione del controllo di arresto degli aerogeneratori;
  - non attivazione del Modulo di prevenzione delle collisioni.
  - **Anche In assenza di criticità dai risultati emersi dalla fase sperimentale, la società dovrà comunque proseguire con la medesima configurazione negli anni successivi con il modulo di controllo di arresto della macchina a regime.**

- Il raccomandato piano di monitoraggio sull'avifauna anche in fase di esercizio sia adeguatamente cadenzato e fissato in idonee e adeguati intervalli temporali, anche e soprattutto alla luce degli aggiornamenti delle misure di conservazione che la Regione Campania ha approvato con le determinazioni e le disposizioni di cui alla DGRC n.617 del 14/11/2024 avente ad oggetto Adozione delle Misure di Conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 comprensivi di cartografia redatti nell'ambito del servizio finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania" (Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 83 del 02/12/2024).
- Nell'ambito delle azioni di mitigazione la società preveda realizzi ed attivi il proposto idoneo sistema di allerta in grado di individuare la presenza di uccelli e chirotteri nonché la loro traiettoria di volo e di conseguenza bloccare le pale degli aerogeneratori mediante anche l'uso di telecamere, come sistema di prevenzione delle possibili collisioni, che ha efficacia simile all'uso del radar. DTBird – DTBat, per rilevare automaticamente gli uccelli/pipistrelli e eseguire 2 azioni separate per ridurre il rischio di collisione con le turbine eoliche:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **attivare un segnale acustico (per l'avifauna);**
- **e/o arrestare la turbina eolica (per l'avifauna e i chirotteri).**

- resta fermo in capo al proponente la competenza di procedere a dedurre ed argomentare le relative controdeduzioni e procede all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi in relazione alla applicabilità delle norme vigenti, attuando, laddove enunciate e dovute, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione.

Il Sentito di Competenza deve essere trasmesso a Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US 60 12 00 pec: **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**

20/12/2024

Giulio Monda Regione Campania Istruttore 20.12.2024 13:14:13 GMT+01:00

Istruttoria

Giulio Monda

fonte: http://burc.regione.campania.it